



Scuola dell'infanzia Madonna delle Rose

Corso Unione Sovietica, 223
10134 Torino

Piano Annuale di Inclusione

La nostra Scuola accoglie bambini e bambine provenienti da differenti situazioni economiche, culturali e professionali dei loro genitori.

Nella varietà di tipologie familiari traspare l'esigenza di rilanciare valori-base quali la cooperazione, la condivisione, l'inclusione.

Desideriamo che la scuola sia sempre più un ambiente protettivo, in grado di accogliere le diversità per promuovere le potenzialità di tutti i bambini, perciò, secondo il principio di inclusione, dà particolare attenzione ai bambini diversamente abili o con disturbi di apprendimento, escogitando strategie adeguate avvalendosi del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), formato dalla Coordinatrice Scolastica dalle insegnanti di sezione, dalle insegnanti di sostegno al fine di adottare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, criteri condivisi con le famiglie e servizi socio-sanitari.

Il Gruppo elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I), dopo un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza in modo tale che ciascun bambino possa svolgere un adeguato percorso per raggiungere al meglio le singole competenze in ogni ambito di esperienza.

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022-2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	-
➤ Minorati vista	-
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici	-
➤ Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	-
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	7

➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	10
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	-
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto	si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro: colloqui individuali	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- La Scuola pone particolare attenzione alla promozione di integrazione e di inclusione. Ciò comporta una rete di collaborazione sia delle docenti che di tutto il personale scolastico. Definisce al proprio interno una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
- Il Coordinatore Didattico è garante dell'inclusività, individua e coordina al meglio le risorse umane e strutturali per rispondere alle esigenze presenti. Convoca e presiede il G.L.O. Firma gli eventuali PEI.
- Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) e il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'integrazione, concordate anche a livello territoriale.
- Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni bambino della scuola con un'accertata condizione di disabilità. Osserva la situazione iniziale dei bambini monitorando il grado di inclusione e, valutando i punti di forza e di debolezza, elabora percorsi specifici da mettere in atto. In caso di disabilità certificate elaborare il PEI.
- L'insegnante di sostegno prende parte al GLO, partecipa alla programmazione educativa didattica e predispone, insieme all'insegnante di classe, strategie e metodologie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- La famiglia, in caso di disabilità certificata, consegna alla scuola tutta la documentazione di riferimento. Partecipa agli incontri con la scuola e alla elaborazione del PEI, collaborando per la sua attuazione.
- ASL e privati convenzionati effettuano l'accertamento, fanno la diagnosi e redigono relazioni. Incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Incontrano i docenti e forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere. Condividono e sottoscrivono il PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Emerge il bisogno di una maggior preparazione attraverso corsi di formazione specifica per rispondere meglio alle varie situazioni di bisogno che nella società di oggi sono in aumento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'azione della scuola trova uno dei suoi cardini nel diritto all'apprendimento di tutti gli alunni; pertanto, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Si prevedono lavori strutturati in base ai tempi e bisogni dei singoli bambini, attraverso metodologie di tutoring tra pari e cooperative learning, per far emergere le potenzialità e caratteristiche dei bambini.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità e andando ad implementare le parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinatore didattico, gli insegnanti di sezione e l'insegnante di sostegno organizzeranno nuove strategie e metodologie funzionali all'inclusione attraverso attività laboratoriali (learning by doing), a piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, attività individualizzata (mastery learning), attività individualizzata (mastery learning).

L'organico sarà organizzato in base al numero di bambini con disabilità certificate per rispondere al meglio secondo i disagi prevalenti dei bambini.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, la scuola collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono una risorsa fondamentale nella creazione di percorsi e scelte didattiche personalizzate. I genitori, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione delle strategie necessarie per l'integrazione degli alunni in difficoltà ed insieme attivano, in relazione alle situazioni specifiche, le risorse necessarie. La comunicazione e la condivisione efficace del PEI, delle proposte educative e il coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico dei figli, si rivelano indispensabili per un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'osservazione sistematica e l'analisi dei bisogni permetterà di organizzare un piano d'intervento mirato ed efficace. Si analizzeranno le criticità emerse in ogni ambito d'intervento (bambini diversamente abili, DSA, stranieri, in condizioni di svantaggio, disagio e salute) e si formuleranno proposte riguardo alle azioni da intraprendere

Il curriculum deve prevedere un adattamento degli obiettivi didattici e delle attività rispetto al compito comune della classe, con materiale predisposto dagli insegnanti, affiancamento nell'attività comune, attività di approfondimento/recupero (individuali e a gruppi) tenendo presente l'importanza del tutoraggio tra pari e delle attività in piccolo gruppo (in classe o in spazi esterni). I contenuti proposti possono essere comuni, alternativi, ridotti, facilitati previsti anche in ambienti diversi ed alternativi alla classe e in tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività proposte. La valutazione è sempre a carico di tutti i docenti della classe e dovrà tener conto degli obiettivi previsti, degli interventi e dei percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola attraverso progetti didattico-educativi inclusivi. Per questo motivo si formano piccoli gruppi di lavoro per rafforzare i concetti e favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'utilizzo dei laboratori, già attivi nella scuola, e della LIM a disposizione di tutte le classi concorrono a creare un contesto di apprendimento personalizzato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I bambini possono usufruire di postazioni informatiche con software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Per la realizzazione dei progetti di inclusione è possibile utilizzare tutti gli spazi della Scuola (due saloni, l'aula adibita ai laboratori di musica e inglese e due ampi spazi esterni).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In fase di accoglienza, è già prassi della Scuola organizzare incontri conoscitivi con i genitori dei bambini iscritti.

Per il prossimo anno scolastico la Scuola si adopererà per attivare percorsi di continuità in entrata (asilo nido) e in uscita (scuola primaria), così da favorire il passaggio di consegne e di documentazione (PEI) tra insegnanti di diversi cicli e ordini, nonché la condivisione di metodologie didattiche e di strategie relazionali.

Il progetto prevede, inoltre, anche attività di incontro tra alunni e futuri docenti durante il passaggio tra Infanzia e Primaria.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023